

Due squilli, che show a Salò

La Virtus riprende a correre

Apré Danti, chiude un autogol provocato da Gomez: Feralpi stesa
Fresco si gode la solita difesa di ferro sfruttando i colpi degli attaccanti

Feralpisalò	0
Virtus Verona	2

Feralpisalò (4-3-1-2): Pizzignacco; Bergonzi, Bacchetti, Pilati, Panico; Icardi (1' st Pietrelli), Palazzi (1' st Siligardi), Hergheligu (31' st Carraro); Voltan (37' st Musatti); Guerra, Butic (21' st Pittarello). A disp. Volpe, Venturelli, Tonetto, Legati, Salines. All.: Vecchi

Virtus Verona (3-4-1-2): Sibi; Ruggero, Cella, Faedo; Daffara, Talarico (42' st Mazzolo), Tronchin, Amadio (42' st Vesentini); Danti (27' st Nalini); Gomez (27' st Casarotto), Fabbro (17' st Kristoffersen). A disp. Giacomel, Syaulis, Manfrin, Santi, Zarpellon, Olivieri, Priore, Munaretti. All.: Fresco.

Arbitro: Gauzolino di Torino
Reti: 5' pt Danti, 9' st Panico (autorete)
Note: Spettatori 500 circa. Ammoniti Palazzi, Guerra, Pilati, Faedo, Danti, Fabbro, Daffara, Tronchin e Cella

Francesco Arioli
SALÒ (Brescia)

●● Altra trasferta, altra (riuscita) replica. E, soprattutto, nuova, strepitosa, pesantissima vittoria. La Virtus da viaggio non conosce crisi e, anzi, si conferma inesorabile macchina da punti. E gol.

Cancellando definitivamente le scorie dell'ultimo capitolombolo (interno) e riprendendo con meravigliosa sicurezza la sua marcia verso la salvezza.

L'impresa, intendiamoci, resta più che mai complicata, anche perché la concorrenza non pare intenzionata a rallentare. Però è difficile ipotizzare che la squadra ammirata ieri a Salò, uscita col sorriso stringendo lo scalpo della vicecapolista, non possa prima o poi lasciare gli affanni del fondo classifica per vivere una primavera più serena.

Date un'occhiata a questi elementi: quinto exploit lontano da Borgo Venezia e undicesima partita chiusa senza incassare gol. Con un ruolino



Destro d'autore Mimmo Danti, ricevuta palla di ritorno da Gomez, infila Pizzignacco per l'1-0 FOTOPRESS

di marcia, fuori casa, da far invidia a un sacco di squadre visto che solo il Pordenone capolista e la stessa Feralpi in trasferta hanno finora fatto meglio dei rossoblù.

Resta quindi qualcosa da correggere in casa - e già mercoledì il test con la Triestina potrebbe rivelarsi indicativo - ma la robustezza della fase difensiva abbinata alla disinvoltura nel condurre il contropiede si confermano in generale arma devastante per Fresco e i suoi ragazzi.

Soprattutto se associate allo spirito, davvero gagliardo, esibito al «Turrina».

È subito festa Il tecnico rossoblù ovvia alla carenza di fosforo - fuori sia Hallfredsson che Lonardi, bloccato da un'indisposizione notturna - caricando di responsabilità Tronchin e affidandosi agli speedy Talarico e Amadio per nutrire la linea mediana.

Dopo di che a fare la differenza ci pensano i piedi delicatissimi di capitano Mimmo Danti, che dopo soli 5' ispira



Attaccante a tutto campo Juanito Gomez protagonista al "Turrina"

la triangolazione con Gomez e deposita palla nel sacco con il suo destro feroce.

La Feralpi, seconda in classifica e determinatissima a vincere, prova subito a forzare i tempi grazie al possesso prolungato e alla vivacità di Voltan, che governa l'inutile asse-dio a Sibi. La Virtus alza il muro, si copre e aggredisce i portatori di palla verdeblù.

Fatica a ripartire ma riesce con grande attenzione e pazienza a sigillare tutti i possibili spifferi.

Tanto che Sibi è obbligato una sola volta a distendersi in tuffo per deviare un sinistro a giro di Butic.

Ma sua volta era stato Pizzignacco, un po' prima, ad alzare oltre la traversa il tentativo di raddoppio di Danti.

Finale in crescendo Comunque sia l'intervallo è utilissimo per riordinare le idee e restituire un po' di fiato all'undici rossoblù.

Che nella ripresa si mantiene impermeabile dietro azzardando qualche escursione in più verso l'altra area.

Sibi è attento su Siligardi dal limite, non altrettanto lo sventurato Panico che, sull'angolo di Danti, non regge al pressing malizioso di Gomez e accompagna nella sua porta la palla del bis.

Inutili le proteste della Feralpi per presunte irregolarità dell'attaccante.

Adesso la Virtus in contropiede pare irresistibile anche se ci vuole tutta l'abilità di Kristoffersen - ben appostato sulla linea di porta - per leggere una pericolosissima giocata di Guerra e togliergli la sfera dal sacco.

Quelli di Vecchi ormai non ne hanno più, quelli di Fresco viceversa tentano più volte l'arrembaggio nei corridoi lasciati sguarniti dal nemico, stanco e sconfitto.

Insistere però non serve più: bis servito e chili di fiducia nell'anima, nonostante una classifica ancora avara.

Si ricomincia tra due giorni dalla Triestina, sempre più ultima: altri regali sono più che mai vietati. ●

●● Serie C

CLASSIFICA						24ª GIORNATA	
SQUADRA	P	G	V	N	P		
Pordenone	44	24	12	8	4	Juventus N.G. - Vicenza	2-1
FeralpiSalò	42	24	12	6	6	Albinoleffe - Piacenza	1-1
Vicenza	41	24	12	5	7	Arzignano - Pergolettese	0-0
Pro Sesto	40	24	11	7	6	FeralpiSalò - Virtus Verona	0-2
Lecco	39	24	11	6	7	Mantova - Lecco	2-0
Renate	38	24	10	8	6	Novara - Pro Vercelli	0-1
Pro Patria	36	24	10	6	8	Padova - Pordenone	1-1
Novara	34	24	10	4	10	Renate - Pro Patria	0-1
Arzignano	34	24	8	10	6	Sangiuliano - Pro Sesto	0-1
Pro Vercelli	33	24	9	6	9	Triestina - Trento	0-2
Padova	33	24	8	9	7		
Albinoleffe	31	24	7	10	7		
Juventus N.G.	31	24	8	7	9		
Mantova	30	24	8	6	10		
Trento	29	24	8	5	11		
Virtus Verona	27	24	6	9	9		
Pergolettese	26	24	7	5	12		
Sangiuliano	24	24	7	3	14		
Piacenza	23	24	5	8	11		
Triestina	18	24	4	6	14		

SPOGLIATOI Mirino su Triestina e Mantova

Fresco: «In trasferta abbiamo un passo da B»



Pugni chiusi al 95' Espugnata Salò: Fresco non trattiene la sua gioia

Luccicano gli occhi a Gigi Fresco subito dopo l'exploit di Salò: «In trasferta abbiamo un cammino da promozione, speriamo anche in casa ora di invertire un po' il trend», spiega a un passo dagli spogliatoi. «Abbiamo due gare molto importanti contro Triestina e Mantova e bisognerebbe fare almeno quattro punti, anche se so che non sarà facile».

I numeri sembrano dare una bella mano ai rossoblù: «Mi piace sottolineare che abbiamo fatto due gol a una squadra che ne aveva subito dodici fino a sabato. Tra l'altro penso che gli abbiamo forse lasciato un'occasione», sottolinea. «Ogni partita a dir la verità agli avversari massimo un'occasione...

Perciò la difesa ci dà massima affidabilità ma adesso siamo migliorati anche davanti. E non dimentichiamo che avevamo Nalini che rientrava da un mese e più di infortunio e tante altre problematiche».

Fuori Hallfredsson e Lonardi, per dire, difficile evitare le lodi all'indirizzo di Tronchin, che ne ha fatto benissimo le veci: «Lui è un ragazzo straordinario», racconta Fresco, «e giocatore forte: ha mentalità, ha tutto».

Quanto alla concorrenza, «qualcuno ha perso, qualcuno ha vinto ma noi dobbiamo pensare prima di tutto a proseguire così. Qui si poteva perdere e invece abbiamo fatto bene. E nelle prossime due gare qualcosa in classifica lo possiamo anche recuperare».

●● Le pagelle di Fr. Ar.

CASAROTTO SFIORA IL TRIS DOPO PROLUNGATO ASSOLO

Tronchin non tradisce mai Kristoffersen, che salvataggio

7,5 GOMEZ

Nove e mezzo travestito da uomo ovunque: mette il piede nello scambio con Danti che frutta l'1-0, induce Panico al pasticcio del 2-0, combatte su tutte le palle sporche e, tra un'avventura e l'altra, si fa valere da stopper aggiunto pulendo ripetutamente l'area rossoblù



dai palloni pericolosi che spiovono da destra e da sinistra. Sta bene e si vede. Utile ogni ragionevole sospetto

7 SIBI La Feralpi, nonostante l'insistita pressione, lo sollecita di rado all'intervento: tre tuffi in bello stile a sigillare gli spifferi

6,5 FAEDO Sempre più maturo, sempre più smaliziato. Rimbalza il fisico di Butic, mette silicone dappertutto. Per lui è l'ennesima esibizione in crescita

6,5 CELLA C'è anche quando non si vede. Riferimento indiscutibile della linea arretrata

6,5 RUGGERO Nuova prestazione senza sbavature. Lucido, pulito, efficace

7 DAFFARA Qualunque sia il lato, al solito, l'interpretazione

non cambia. Rabbioso in marcatura, reattivo in ripartenza. Convincente, insomma

7 TRONCHIN Lo standard ormai è quello, sempre sulla sufficienza larga. Testa pensante della mediana virtussina, morde e fabbrica gioco. Senza mollare di un centimetro soprattutto quando è ritirato in trincea

6,5 TALARICO Mezzala, ala, soprattutto terzino visti gli impicci della domenica. Con la solita sfacciaggine, col solito coraggio

7 AMADIO Il pomeriggio gli deprime a lungo l'istinto da

scattista. Ma quando ha modo di affondare è sempre uno show

7,5 DANTI Il ricamo con cui apre e chiude la giocata del vantaggio varrebbe già la lode. Segue l'assist del 2-0. Poi ci sono l'applicazione e lo spirito di sacrificio dentro una gara che reclamava pochi fronzoli

6,5 FABBRO Primo guastatore (a tratti unico) gli tocca l'ingrato compito di andare a pressare il primo portatore di palla avversario. Ben fatto. Ma anche i suoi strappi danno fastidio al nemico

6,5 KRISTOFFERSEN Quel salvataggio sulla linea a metà

ripresa ha valore straordinario: evita che la partita si possa pericolosamente riaprire

6 NALINI Mezzo tempo per sciogliere la gamba in vista degli impegni futuri. A cominciare - magari - da mercoledì

6,5 CASAROTTO Le duracell innestate nei muscoli gli mettono il reattore ai piedi: ruba palloni e inventa allunghi. Osa persino un assolo da cinquanta metri, che finisce senza gloria perché le energie, sul più bello, gli vengono a scemare

6 VESENTINI Qualche bella sgroppata delle sue a giochi peraltro quasi fatti

SV MAZZOLO Prende la posizione, non tradisce

8 FRESCO Probabile che alla sua Virtus manchi ancora qualcosa nelle giornate in cui è costretta a prendere l'iniziativa. In trasferta, però, quando i ruoli spesso si invertono, dà lezione di calcio, a base di difesa d'acciaio e contropiede. Incurante - in apparenza - delle assenze che, anche al "Turrina" di Salò, erano parecchio pesanti

6 GUAZOLINO (arbitro) Non sempre convincente ma neppure così dannoso. Qualche scelta fa discutere ma la gestione complessiva del pomeriggio è sufficiente